

Nel XVI secolo a Firenze, tra i gruppi di nobili e uomini di cultura, che si incontravano per discutere di musica, scienza ed arti, è rimasto famoso quello della **Camerata de' Bardi** (dal nome del conte Giovanni Bardi, nella cui abitazione di Firenze, Palazzo Bardi in Via de' Benci, si tenevano le riunioni) o **Camerata Fiorentina**. La prima assise della *Camerata* di cui si ha notizia si tenne il 14 gennaio 1573. Non si sa con



esattezza chi e quanti furono i partecipanti a quella riunione. Si sa però che del gruppo avrebbero fatto parte da allora in avanti, oltre che il conte Bardi, intellettuali, drammaturghi e musicisti come Girolamo Mei, Vincenzo Galilei (liutista, padre di Galileo e confidente del conte), Giulio Caccini, Emilio de' Cavalieri, Jacopo Peri e Ottavio Rinuccini. L'intendimento della *Camerata* era principalmente quello di riportare ai fasti di un tempo lo stile drammatico degli antichi greci. Lo sviluppo della tematica portò, in campo musicale, alla elaborazione di uno stile *recitativo* in grado di *cadenzare* la parlata corrente ed il canto. Inizialmente questo stile fu applicato a semplici *monodie* o *intermedi* per poi essere applicato a forme compositive più articolate. Il conte Bardi e i suoi amici forse non lo sapevano ma stavano edificando il futuro *teatro in musica*. Fra i primi a

perseguire gli intenti del cenacolo di musicisti fu Galilei con le musiche del canto dantesco del Conte Ugolino, seguito da Giulio Caccini. In questo contesto si consolida la funzione del *basso continuo* come sostegno armonico della composizione. Tra i primi a farne impiego, si ricordano lo stesso Caccini con le *Nuove Musiche* (per voce sola e basso continuo), Banchieri e Monteverdi.

Vincenzo Galilei (Santa Maria a Monte, Pisa, 1520 - Firenze 1591) è stato un compositore e teorico musicale, nonché il padre del famoso Galileo, primo dei suoi sei figli e del liutaio Michelangelo (liutaio e anch'egli compositore). Galilei fu un valente suonatore di liuto e presto catturò l'attenzione di potenti e ben introdotti mecenati. Incontrò e studiò con Gioseffo Zarlino, il più importante teorico musicale del XVI secolo.

Successivamente si interessò al tentativo di recupero della musica dell'antica Grecia e del teatro classico nella *Camerata de' Bardi*. Si occupò di teoria musicale; i suoi studi si svilupparono sul trattamento delle consonanze e dissonanze, gettando parte delle basi su cui si sviluppò la musica barocca. Galilei compose due libri di madrigali, musica per liuto e numerosi brani per voce e liuto.



L'uso del *recitativo* nell'opera, è attribuito a Galilei, poichè fu uno degli inventori della *monodia*, lo stile musicale più vicino al recitativo.

Egli fece altresì delle scoperte nel campo della fisica acustica sulla vibrazione delle corde e colonne d'aria. Molti studiosi ritengono che egli abbia influito sugli studi del figlio Galileo, spingendolo a allontanarsi dalla matematica pura e astratta e a interessarsi alla sperimentazione, usando una descrizione quantitativa dei risultati attraverso le scienze matematiche, una direzione che è da considerarsi della massima importanza nella storia delle scienze.

Biagio Marini(Brescia,1597– Venezia,1665) violinista e compositore. Svolsse la sua attività a Venezia, Brescia, Milano , Ferrara, Vicenza e Parma. Dal 1623 al 1645 fu maestro di cappella alla corte di Neuburg. Nella letteratura solistica per violino, Marini, violinista provetto, rappresentò un novità tecniche quali il tremolo e la legatura mutate e, primo in Italia, l'uso della doppia corda già in uso presso la scuola tedesca.

Giovan Battista Bassani (Padova 1657ca-Bergamo 1716) studiò musica a Venezia con Domenico Castrovillari e divenne organista a Ferrara. Celebrato violinista all'epoca. Nel **1860**, divenne **Bandmaester** di **Alessandro II** della Mirandolina. Fu un membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Nel1712, maestro di cappella nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a Bergamo, dove insegnava alla Congregazione di carità e dove morì nell'ottobre del 1716.



Giovan Battista Vitali (Bologna 1632-Modena 1692) Trascorse tutta la vita in Emilia; violoncellista e autore di due opere per voce: cantate ed oratori, eccelse nella produzione strumentale, dove realizzò una sintesi tra il contrappuntismo della sonata da chiesa e la libera invenzione melodica di quella da camera. Influenzato da Lully, fu tra i primi insieme a Giuseppe Torelli ad introdurre il minuetto nella suite italiana. Delle sue 14 opere a stampa, 12

Bibliografia e referenze:

<http://it.wikipedia.org/wiki/>

http://www.coralunite.it/Appunti/Storia_della_musica/I_tempi_moderni.pdf

<http://brunelleschi.imss.fi.it/itineraries/image/img34410.html>

<http://en.wikipedia.org/>

<http://www.salvatorevalentinetti.it/storia1.htm>